

ASSOCIAZIONE

Esco tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arrotrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSEGNAMENTI

Insegnamenti nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamond.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono incisori.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tassili N. 14.

Udine, 9 Novembre

Jeri hanno avuto luogo in Francia tre nuove elezioni di deputati all'Assemblea nazionale: nel Nord, nella Drôme e nell'Oise. Nella Drôme il partito repubblicano portava il Madier-Montjau, il quale aveva per competitorre il Morin, conservatore-settentrionalista. Nel Nord al repubblicano Parys stava di fronte il Fiévet, bonapartista e settentrionalista. Nell'Oise, in fine, il partito repubblicano ha avuto la sfortunata ispirazione di portare due candidati: i radicali il Roussel, i moderati il Levavasseur. Ciò ha avuto per risultato che in questo dipartimento rimase eletto il duca di Mouchy, bonapartista, mentre ne' due primi dipartimenti riportarono la vittoria i candidati repubblicani.

Secondo il *Moniteur*, giornale ufficiale, Mac-Mahon invierà all'apertura dell'Assemblea francese un messaggio per domandare la pronta organizzazione del settentrionalista. In pari tempo i ministri, presenteranno vari progetti di legge per l'organizzazione di una seconda Camera, per la trasmissione del potere esecutivo in caso di morte o di dimissione del maresciallo. Non si vede probabilità che questi progetti abbiano a venir approvati, perché una parte della maggioranza, vale a dire gli ultra-legittimisti ed i bonapartisti sono ad essi avversari. Né pare che il centro sinistro voglia accettare l'alleanza offertagli dai fogli governativi.

Il budget militare dell'impero di Germania per l'anno prossimo è cresciuto per la bagatella di 17,000,000 di talleri (oltre 68,000,000 di franchi), dei quali 2,250,000 già spesi. Quel il frutto della pace armata; però lo stato attuale delle cose non può durare, perché se dovesse durare per qualche anno, tutto sarebbe bal militare assorbito, e la miseria si farebbe patire. Nella Germania ora tutto è esercito; si sono armati sino ai denti; e l'altro ieri un giornalista ci portava la notizia che coll'avanzamento di 72 tenenti l'armata bavarese è in pieno orario, e i magazzini sono tanto riccolti, che dai laboratori militari si continua a mandar via. Landividui borghesi che vi lavoravano, perché non si sa più dove collocare gli oggetti compiuti.

L'Associazione protestante tedesca pubblicò un manifesto, nella circostanza della elezione del nuovo Comitato esecutivo, nel quale, dopo avere accennato al dovere di onore dei protestanti di appoggiare lo Stato nella sua lotta contro le pretensioni di Roma, soggiunge che, come, all'epoca della riforma, i rappresentanti della scienza e della civiltà e gli eroi del pensiero nazionale, unitamente alla coscienza religiosa di Lutero, liberarono la nazione germanica dai ceppi di Roma, così anche oggi laazione può scuotere il giogo clericale soltanto perché, insieme al diritto ed alla scienza germanica, s'unirà la potenza religiosa del vero cristianesimo per combattere il colosso della chiesa papale. Il manifesto termina, invitando i protestanti all'unione ed alla concordia.

Un dispaccio da Londra ci annuncia che il *telegraph* non crede all'attuazione del Congresso internazionale cattolico. Noi siamo della stessa opinione, e per la ragione che i cattolici traranno fin che vogliono appoggiare l'infallibilità papale e protestare la loro fede in essa, a probabilmente il Governo inglese non permetterà loro di fare dimostrazioni a favore della testa temporale dei Pontefici, giacchè sarebbe un atto ostile all'Italia. In ciò il ministero si era d'accordo anche col signor Gladstone, del quale oggi il telegrafo annuncia un libro contro una cattolica, libro nel quale prevale il concetto che a tutto il mondo deve alzarsi contro Papa ed i suoi ausiliari. ▶

Intorno al bombardamento di Irún, per parte delle forze carliste, oggi si annunzia che questo è stato sospeso, avendo dovuto i carlisti ritirarsi contro Loma, che si avanza contro di noi con sei mila uomini. Ciò fa presumere che i tratti di un piano col quale il generale serafista, coadiuvato da una sortita della guarnigione di Irún, cerchi di respingere i carlisti dal territorio francese. Il generale francese Bertrand ebbe nuove istruzioni per impedire una marcia del territorio.

Al Ministero austriaco degli esteri si lavora alla compilazione del «Libro rosso,» una gran parte della quale sarà dedicata alla questione orientale, e alla questione dell'indipendenza in linea commerciale dei Principati Danubiani. Tale questione non ha poi cessato di occupare la diplomazia ed il giornalismo. Ora si prevede che

l'Austria porrà fine alle riluttanze della Porta con un fatto compiuto, annunciando cioè di aver stipulati dei trattati commerciali colla Serbia e la Rumenia.

DISCORSO

DI PESARO MAUROGONATO

AGLI ELETTORI DEL COLLEGIO DI MIRANO.

(Cont. v. n. 264, 265, 266, 267)

Per misurare questi progressi ottenuti dalla nostra Amministrazione, bisogna aver seguito ed indagato con occhio attento l'andamento dei vari bilanci. Nel 1868 comincia a fare la relazione del bilancio dell'entrata per 1869. Vi erano errori per oltre 50 milioni, che furono rettificati. Io ho persistito con pazienza scrupolosa e quasi pedantesca nell'analisi dei bilanci successivi, non lasciando passare la più piccola inesattezza, della quale mi potessi accorgere. Ebbe! Sapete voi a quale grado di esattezza è giunta l'amministrazione del Sella? Nel gennaio del 1873, egli mi chiamò un mattino, dicendomi che doveva mostrarmi una carta, la quale mi avrebbe fatto grandissimo piacere, ed era la Situazione del tesoro del 31 dicembre 1872, dalla quale risultava, che la differenza tra le previsioni del bilancio e gli incassi effettivi si riduceva ad un milione, e si trattava d'un bilancio che importava più d'un miliardo! Il Sella annunciò questo risultato alla Camera con un sentimento di legittimo orgoglio, e ne aveva ben d'onde, imperocchè eravamo giunti finalmente ad avere bilanci esatti e normali, mentre negli anni precedenti erano per molte parti ipotetici, sicchè non potevano servire di norma alcuna né al Ministero, né al Parlamento. (*Benissimo! bravo!*) Vi erano somme enormi di residui attivi e passivi, che ingombrovano inutilmente i registri e i bilanci; però si sapeva bene, che in gran parte non rappresentavano affatto debiti, o crediti reali. Io chiesi che fosse nominata una Commissione, la quale indicasse e proponesse il modo di liquidare e chiarire quella selva di cifre. La Commissione fu nominata, composta d'impiegati superiori delle varie Direzioni generali di due deputati, uno dei quali fu il nostro egregio Tenani. Io ne fui il presidente. Abbiamo scoperto cose incredibili. Il principale debitore era il Demanio, che non pagava le imposte prediali pei fondi da lui posseduti, ma questo sarebbe stato il minor male. Esso era addebitato dell'imposta sui beni già venduti, dei quali non aveva curato che si facesse la voltura al compratore; più ancora, esso continuava a pagare l'imposta su beni reclamati dai precedenti possessori, che ne lo avevano spogliato. Mancavano i così detti Registri di consistenza, ossia gli Inventarii di beni demaniai. Insomma la confusione era enorme, e fu la naturale conseguenza della fretta colla quale il Ministero Rattazzi prese possesso dei beni ecclesiastici, senza provvedere opportunamente a costituire un'Amministrazione regolare. Per questi ed altri disordini, come per la più sollecita liquidazione dei conti cogli esattori e ricevitori, abbiamo fatto le opportune proposte, insistendo con molta energia per la loro attuazione; ma i nostri non potevano essere che eccitamenti e consigli. Era necessario un atleta come il Sella, coadiuvato da uomini educati da lui e capaci di secondarlo con amore e con perseveranza instancabile, per giungere al punto, in cui siamo, di aver liquidato quasi interamente quell'enorme numero di partite, e di essere arrivati ad una condizione normale. La nuova legge di contabilità, alla quale presi parte anch'io nella Commissione che se ne occupò lungamente e con grandissima cura, produsse i migliori effetti. Non si può negare, che il Regolamento fatto dal Ministero non ne abbia complicato alquanto i procedimenti, e fu saggio consiglio quello dell'on. Minghetti, che nominò una Commissione per studiarne, in base all'esperienza di questi anni, tutti i possibili miglioramenti; ma è certo che non si hanno più le maggiori spese, né i mandati provvisori, né le carte contabili, donde traevo origine tanti arbitrii e così giuste lagnanze. Le maggiori spese che ora si vedono, non sono che acconti sulla somma, che si mette a disposizione del Ministero durante le vacanze del Parlamento (4 milioni) per le spese impreviste, o che, quantunque previste, non furono ancora regolarmente sancite per legge, ed anche queste spese devono essere approvate dal Parlamento, appena sia ria-

menoma somma che non sia compresa nel bilancio approvato, è ben possibile che circostanze straordinarie rendano indispensabile una spesa nuova o maggiore. Il fatto è, che, come assai giustamente notava il Sella nel suo discorso di Bioglio, noi abbiamo ora la situazione del Tesoro, ossia il consuntivo a tutto dicembre, già stampato e distribuito ai deputati il 15 marzo, e nel giorno 15 di ogni mese è pronta per la stampa la situazione del Tesoro del mese precedente, indicando quanto fu incassato per ogni Ministero e quale sia lo stato di Cassa e il movimento dei debiti e crediti di Tesoreria. I conti amministrativi, che in altri Stati benissimo regolati si ritardano per tre o quattro anni, da noi si pubblicano dopo 10 o 11 mesi. Tale fu l'immenso progresso ottenuto dalla nostra Amministrazione in questi ultimi anni, e ne conseguì un notevole miglioramento del nostro credito, che risulta evidente anche dalla tenerezza misura degl'interessi che paghiamo sui Buoni del Tesoro, che in passato si potevano collocare soltanto a patti indecenti e onerosissimi. Gli stranieri, imparziali ci rendono giustizia, e ci stimiamo assai più di quanto ci stimiamo noi stessi. (*Benissimo!*)

Ed ora voi mi domanderete come avvenga che malgrado tanti miglioramenti amministrativi e i maggiori prodotti delle imposte, non siamo giunti ancora al pareggio?

Non ci siamo ancora arrivati, rispondo io, ma ci siamo molto vicini. L'on. Minghetti nel suo discorso di Legnago, annunziava che il disavanzo di competenza era ridotto, nel 1875, a soli 54 milioni, che mediante 12 milioni di nuove imposte, già votate dal Parlamento, e 20 milioni che si risparmierebbero nelle costruzioni ferroviarie, se si approveranno le nuove proposte Convenzioni colle ferrovie romane e meridionali, la differenza si ridurrebbe a 22 milioni, che sarebbe ben facile trovare, sia mediante la modifica delle tariffe daziarie da introdursi allo spirare dei trattati commerciali più tardi mediante la perequazione fondiaria. E per verità ci troveremmo già in una condizione assai favorevole e ben lusinghiera se non ci fossero, come soggiungeva l'on. Minghetti, quattro ma, i bisogni della difesa dello Stato e il miglioramento della marina, le opere pubbliche, che bisogna fare o compiere, la necessità di provvedere agli impiegati, e il corso forzoso; ma ad onta di tutti questi ma, se confrontiamo la nostra condizione attuale con quella degli anni passati, abbiamo grandissimo motivo di conforto, poichè da uno sbilancio di oltre 400 milioni siamo giunti così presso al pareggio. Ed invero, dobbiamo sorprenderci quando ci sentiamo rimproverare il denaro sciupato e l'umento del debito pubblico, e quando ce ne fanno rimprovero quei deputati medesimi che non hanno mai votato le imposte e approvarono sempre le spese, talvolta eccessive o non opportune né urgenti. Il nostro disavanzo dipende in gran parte, come giustamente osservò il Sella, dal ritardo ad accettare le imposte necessarie, e dalla opposizione a quelle leggi che dovevano frenare le frodi. Il nostro debito pubblico (che d'altronde va diminuito di 35 milioni di rendita depositata per garanzia dei biglietti somministrati dalle banche) aumentò non solamente per fatto nostro, ma benanco per la eredità dei cessati Governi, dei quali abbiamo dovuto assumere tutti i debiti e tutti gli impegni, né dobbiamo dimenticare che ci mancava tutto, ferrovie, esercito, marina e che abbiamo speso assai più di un miliardo in pubbliche costruzioni. L'on. Bonighi ha già ampiamente svolto questo argomento e gioverebbe che io ripetessi ciò che con tanta eloquenza egli disse anche intorno ai progressi fatti dall'Italia della produzione, nell'industria e nel commercio, progressi che spiegano gli aumenti continui delle nostre entrate.

Se non che l'opposizione non può rassegnarsi ad ammettere, che i moderati siano stati capaci di migliorare le nostre finanze in modo così sensibile, e d'altronde vorrebbero, ora che la maggior parte della strada è fatta, cogliere il frutto delle nostre fatiche.

Com'è singolare il sistema adottato dai nostri avversari! Quando il Ministero domanda denaro, essi esagerano le nostre attività con calcoli, e presunzioni che non resistono all'esame, onde avere così un pretesto per rifiutare le somme; e quando il Ministero nulla chiede, essi esagerano le passività con ragionamenti assolutamente fallaci, recando così un danno inevitabile al credito dello Stato, che pure è il patrimonio della destra come della sinistra, perché è il patrimonio della nazione.

La sinistra adunque non può ammettere, che lo sbilancio sia di soli 54 milioni, e sostiene che il Minghetti, per arrivare a questo risultato

fa calcolo su 86 milioni di residui che non hanno alcun valore.

Fu già ripetuto a sazietà che questo è un errore madornale, e direi quasi inconcepibile in chi abbia appena una volta esaminato i nostri bilanci, imperocchè il Minghetti parla del bilancio di competenza del 1875, nel quale naturalmente non possono in alcun modo comprendersi i residui.

Noi abbiamo due bilanci, quello di competenza, che comprende le entrate e le spese relative all'anno di cui si tratta, e poichè nè tutte le entrate s'incassano, nè tutte le spese si pagano dentro l'anno, dobbiamo fare un secondo bilancio, che potrebbe dirsi di tesoro, nel quale si calcola ciò che può materialmente entrare nelle casse, e ciò che si spenderà effettivamente durante l'anno, e questo si fa tanto per le spese e le entrate dell'anno come per i residui degli anni precedenti. Questo confronto dà norma per provvedere, in quanto occorresse, ai bisogni del servizio del Tesoro. Non crediate che questa sia una grande complicazione, benchè alcuni Stati non abbiano che un solo bilancio, quello di cassa; il qual metodo più semplice, ha i suoi vantaggi e i suoi inconvenienti. Voi stessi, nel regolare l'amministrazione delle vostre famiglie, fate, senza accorgervene, i due bilanci. Se voi sapete che i vostri beni vi rendono annualmente, per esempio, 10,000 lire di rendita, ne deducete che potete spendere 10,000 lire, e le suddividete secondo i vostri bisogni, per vitto, vestito, ristoro di stabili, ecc. Ma non sempre avviene, che possiate vendere il vostro grano entro dicembre, oppure avere venduto il vostro vino, ma per consegnarlo in marzo; allora, dopo aver concluso, che potete spendere 10,000 lire in un anno, voi esimate, se avrete disponibile, secondo i bisogni, il denaro per le vostre spese, quali di queste spese dovete pagare prontamente e quali soltanto più tardi e conclude che dovrete trovare qualche somma a prestito. Viceversa, se avete realizzato qualche reddito in anticipo, vi trovate con un'abbondanza di cassa, che è solo apparente, ma, per conoscere la vostra vera situazione economica, vi basta il sapere a quanto ascenda la vostra rendita e a quanto la vostra spesa. Così anche per lo Stato il bilancio che preme consultare è quello di competenza, e in esso, appunto, perché è tale, non possono entrare né punto né poco i residui. Io ho con me il bilancio; ognuno di voi può consultarlo e verificare ciò che io vi dico.

Gli avversari hanno però ben presto riconosciuto l'errore materiale, che avevano commesso, ma non si sono scoraggiati. Essi soggiungono: Sta bene che i residui non si confondano colle competenze, ma è però un fatto, che il Ministero di questi residui, in 86 milioni, tiene conto, mentre in realtà non hanno alcun valore, essendo l'avanzo dei vecchi crediti, che il Sella, ad onta della sua grande energia, non ha potuto realizzare, e perciò devono considerarsi omni come assolutamente inesigibili.

Questa eccezione prova una volta di più, che i nostri avversari non esaminano i bilanci perché se li avessero studiati, avrebbero veduto quante somme furono già cancellate negli anni scorsi, appunto perché inesigibili, e si sarebbero convinti, che i residui attivi attuali ascendono a 200 milioni e non a 86, e sono in generale di data recente, perché molte somme di competenza dell'anno, realmente e sempre s'incassano solo nell'anno successivo. In concreto, fatte le più precise indagini, mi risulta, che dai 200 milioni di attivo ne vanno detratti 41, che si compensano con altrettanti residui passivi. Sono, per esempio, il ricavato di giocate al lotto, che si compensano colle vinte pagate e non ancora liquidate, partite inesigibili d'imposte dirette, che si compensano coi rimborsi già calcolati nei bilanci della spesa e simili. Restano 159, ma 37 si considerano veramente di dubbia esazione, sicchè si riducono a 122, esigibili 76 milioni nel 1875 e 46 negli anni successivi. Così i residui passivi, che ascendono a milioni 127, dedotte le suddette regolazioni in 41 milioni, restano 86, pagabili per 62 1/2 nel 1875, e per 23 1/2 negli anni successivi. Risulta adunque che nel 1875 incasseremo milioni 13 1/2 di più, e negli anni successivi altri 23 1/2; in una parola, dalla liquidazione dei residui avremo una somma effettivamente disponibile, di 36 milioni, anche senza tener conto delle spese che vano in economia, vale a dire, dei residui passivi che si cancellano, perché la spesa non ha più luogo, od occorre somma minore. Le situazioni degli anni passati provano, che ogni anno va in economia una somma non lieve. Che se si volesse esuberare nel pessimismo e ritenere che i crediti di dubbia esazione importino una somma maggiore, non si tenga alcun conto dei suddetti

Non saprei in verità come si possano maggiormente ristringere le facoltà del Ministero, mentre se, da un lato, non si può pagare la

36 milioni d'avanzo; ed anche in tale ipotesi sarà provato, che non dobbiamo avere alcuna preoccupazione per i residui, e che ci basta paraggiare il bilancio di competenza. (Benissimo).

(Continua).

ITALIA

Roma. Il Re resterà probabilmente in Roma per la corrente settimana, e quindi passerà a Napoli ove rimarrà fino all'inaugurazione della nuova legislatura. I principi di Piemonte riprenderanno il loro posto al Quirinale, appena finita la campagna elettorale e vi si fisseranno tutto l'inverno. Alla cerimonia dell'inaugurazione assisteranno tutti i Principi della Casa reale, compreso il principe Tommaso di ritorno dal viaggio che ha testé felicemente compiuto.

— Il giorno 10 corrente avrà luogo al Vaticano una riunione di tutte le guardie nobili di Sua Santità. Il cardinale Antonelli presiederà questa riunione convocata allo scopo di esaminare quali riforme possano introdursi in quel corpo, oppure se convenga o no addivenire al suo totale scioglimento.

ESTERI

Francia. Leggesi nel *Pensiero di Nizza*: « A questi giorni il Sindaco ebbe un lunghissimo colloquio con Thiers: sappiamo che questo colloquio fu cordialissimo, e che si parlò a lungo della così detta « questione di Nizza. » In detto colloquio il Thiers si espresse con vivi sentimenti di simpatia per l'Italia, e disse che Vittorio Emanuele è il Re più politico d'Europa. Da qualche tempo il Thiers non sa fare un discorso senza esaltare alle stelle il Re d'Italia! Che sia stato ammaliato? »

— Scrivono da Parigi alla *Perseveranza*:

Mi è oggi comunicato una notizia molto importante, la quale mi viene da una fonte che posso dire sicura, e che spiega questo gentilezza che furono scambiati fra Pietroburgo e Chisellhurst. Mi si assicura che si stia trattando in questo momento del matrimonio morganatico della granduchessa Maria di Russia col conte Stroganoff. Forse l'annuncio stesso di queste trattative che vi dò per primo, e che certamente sarà riprodotto dalla stampa francese, riuscirà un ostacolo, e forse le trattative non sono destinate a riuscire; ma il fatto è che esistono. Si aggiunge che l'imperatrice è molto propensa a tale unione, la quale essa crede, forse falsamente, dover accrescere la popolarità di Napoleone IV in Francia, ove una delle speranze che si nutrono sempre e non si afferrano mai, è l'alleanza colla Russia. Questo matrimonio è poi probabile, in quanto che il giovane principe ha d'uso di darsi un'apparenza di maturità prendendo moglie, e nelle circostanze attuali gli è difficile trovarne una che abbia rango di principessa in una delle regnanti Case d'Europa.

— Da Parigi riferiscono all'*Indépend. Belge* che una crisi latente minaccia il Gabinetto francese, il quale si vuole che cadrà prima della convocazione dell'Assemblea. Mac-Mahon avrebbe aperte trattative colla sinistra. D'altra parte corre voce a Parigi che il Governo abbia intenzione di far sanzionare il setteennato da un plebiscito, qualora l'assemblea rifiutasse di votare le leggi costituzionali.

Spagna. Scrivesi da Logrono all'*Indépendance Belge*: L'esercito del Nord costa alla Spagna un po' più di quindici milioni di reali al mese. L'erario stenta oltre ogni dire per far fronte ai bisogni. La Banca di Spagna fa delle anticipazioni, di cui si rivale sulle contribuzioni che non vengono riscosse facilmente. Si fanno molte lagnanze nelle armi speciali delle somme sciupate con contratti fatti all'estero per acquisto di armi. Il governo tratta, a torto ed a traverso, la maggior parte delle volte con speculatori ben poco onesti e che consegnano armi già servite in America o nella guerra franco-prussiana. Ne viene che l'esercito ha fuochi di tutti i calibri immaginabili, mentre le munizioni sono fabbricate in Spagna. Giudicate del guazzabuglio che ne succede.

— Un foglio di Berlino annuncia che don Carlos ha spedito un nuovo *memorandum* a tutte le potenze allo scopo di dimostrare essere egli il solo re legittimo della Spagna. La memoria è accompagnata da numerosi documenti, fra gli altri dalla legge di successione di Filippo V del 10 maggio 1730, dalla pragmatica sanzione di Carlo IV del 31 maggio 1789 e dal decreto promulgato il 1 gennaio 1833 da Ferdinando VII. Vi è pure aggiunta una serie di pareri di giuristi celebri spagnoli e esteri.

Il documento porta la firma: *Vinalet segretario di Stato del re Carlo VII.*

GIORNALI URBANI E PROVINCIALI

Sommario del Bollettino della Prefettura n. 13.

Decreto reale 1 settembre 1874 n. 2061, che approva il Regolamento per l'attuazione della legge sui giurati.

Decreto reale 23 agosto n. 2051 che approva il regolamento per l'esecuzione della legge concernente le tasse sulle assicurazioni e contratti vitalizi e sulle società straniere di assicurazioni. Circolare 18 settembre n. 13052, del Ministero delle finanze, sull'interpretazione dell'art. 21 del regolamento approvato col r. decreto 27 settembre 1871 n. 483.

Circolare 9 settembre n. 10183 del Ministero dell'interno, riguardante la vendita al minuto di polvere pirica.

Circolare 6 settembre n. 12000-a, del Ministero dell'interno, sugli Esercizi pubblici.

Circolare 20 settembre n. 11100, del Ministero dell'interno che riguarda le Funzioni religiose.

Circolare prefettizia 17 settembre n. 21744, sulla Viabilità obbligatoria.

Decreto reale 13 settembre n. 2091, che approva il Regolamento per l'esecuzione della legge sulla franchigia postale.

Circolare prefettizia 3 ottobre n. 24800, sulle Aliquote di carico fondiario erariale per l'anno 1875.

Circolare prefettizia 9 ottobre n. 24523, che riguarda le Istruzioni sull'amministrazione forestale.

Circolare prefettizia 3 ottobre n. 24879, sul Modulo ed istruzioni sui conti consuntivi comunali.

Decreto reale 6 settembre n. 2120, che approva il Regolamento per l'esecuzione della legge sulla sanità pubblica.

Circolare prefettizia 16 ottobre n. 25889, sugli Esercenti dell'arte salutare.

Circolare prefettizia 17 ottobre n. 25700, riguardante il Regolamento di pubblica igiene, secondo il nuovo regolamento sanitario.

Circolare prefettizia 17 ottobre n. 25701, che riferisce il Regolamento di polizia mortuaria.

Circolare prefettizia 17 ottobre n. 25699, sui Cimiteri.

Decreto reale 18 agosto n. 2098, sulla Raffferma con premio.

Circolare prefettizia 15 ottobre n. 20633, che notifica l'esito degli esami degli aspiranti all'ufficio di Segretario comunale.

Decreto reale 22 ottobre, col quale I Comuni di Tricesimo, Nimis, Collalto della Soima e Cassacco sono distaccati dalla Sezione di Tarcento e costituiti in Sezione separata del Collegio elettorale di Gemona.

Manifesto prefettizio 26 ottobre n. 26775, sulla Costituzione delle Sezioni dei Collegi elettorali della Provincia di Udine.

Manifesto 5 ottobre n. 3884, della Deputazione provinciale di Udine, sulla Caccia.

Massime di Giurisprudenza amministrativa.

Avvisi di concorso.

Impostazione delle lettere. Dopo il 1° ottobre p. p. le corrispondenze per l'impero austro-ungarico venivano levate dalle caselle postali alle ore 7 pom., limitazione che tornava di incomodo e danno specialmente al commercio. In seguito a domanda della Camera di Commercio, siamo autorizzati ad avvisare che da oggi in poi le corrispondenze per detta destinazione verranno levate come per lo passato, cioè alle 10 ore pom. alla cassella presso l'Ufficio postale. Udine, 10 novembre 1874.

Necessità di precauzioni. Ci scrivono da Talmassons 6 novembre.

Per confortanti che sieno le osservazioni del sig. Veterinario Provinciale sulle febbri carbonchiese di Lestizza, pubblicate sul Giornale del 30 ottobre p. p. N. 259, pure sarebbe stato desiderabile che le Autorità avessero usate più rigorose precauzioni onde circonscrivere al più possibile la epizoozia.

Consta in fatti, che varie pelli fresche di animali morti in Lestizza sono state introdotte in Talmassons da un calzolaio per guadagnare sulla rivendita; ma con molto suo danno, poiché pochi giorni dopo gli morirono due manzetti, gli unici che aveva, in meno di ventiquattr'ore distanti uno dall'altro, e che questo Municipio fece sotterrare profondamente con tutta la pelle onde togliere possibilmente ogni causa di maggiore diffusione della malattia.

Del resto non è poi vero che sia cessato ogni pericolo in Lestizza, poiché anche nella corrente settimana è avvenuto un nuovo caso con sollecita morte dell'animale attaccato.

Jerì nelle ore pomeridiane in contrada del Caffè Menegheto è stato perduto un bastoncino nero con pompo d'argento, al quale è attortigliato un serpente. Chi lo avesse trovato è pregato di portarlo alla Direzione del *Giornale di Udine*, che gli verrà data una generosa mancia.

Un Medaglione di qualche valore fu perduto in città ai primi della p. p. settimana. Pregasi l'onesto trovatore di portarlo all'Ufficio del *Giornale di Udine*, dove riceverà conveniente mancia.

ELEZIONI

Jerì ne abbiamo date le prime notizie. Ecco oggi la continuazione.

Padova. I Collegio, ballottaggio fra Piccoli (riel.) e Zini.

II Collegio, rieletto Breda. Este, rieletto Morpurgo.

Piove, rieletto Buccchia Tommaso. Cittadella, ballottaggio fra fra Cittadella e Canestrini.

Lendinara, ballottaggio fra Casalini a grande maggioranza contro Giurati.

Badia, ballottaggio fra Bosi con voti 267 e Bernini con voti 251.

Adria, rieletto Bonfadini.

Oderzo, rieletto Luzzatti con 450 voti sopra 460 votanti.

Conegliano, rieletto Concini con voti 317.

Vittorio, Castelnovo (riel.) voti 187, Rossi voti 112, Deodati voti 91, Giurati voti 48, ballottaggio fra Castelnovo e Rossi.

Montebelluna, ballottaggio fra Tolomei con voti 144 e Alvise con voti 75.

Castelfranco, eletto Papadopoli.

Verona, II Collegio, ballottaggio fra Bertani con voti 199 e Piatti con 58.

Bardolino, ballottaggio fra Righi e Canossa. Vicenza, ballottaggio fra Lioy (riel.) e Lucchini. Bassano, rieletto Secco.

Marostica, ballottaggio fra Antonibon e Fogazzaro.

Thiene, ballottaggio fra Broglio (riel.) con voti 161 e Lobbia con 91.

Schio, eletto Pasini.

Valdagno, ballottaggio fra Fincati (riel.) con voti 201 e Cavalli con voti 54.

Lonigo, rieletto Pasqualigo.

Belluno, rieletto Manzoni.

Feltre, ballottaggio fra Alvisi con voti 203 e Carnielo (riel.) con voti 193.

Pieve di Cadore, rieletto Manfrin con voti 258.

Abbiategrossi, rieletto Muzzi.

Acerenza, eletto Imperatrice.

Acquaviva, rieletto Aveta.

Aqui, rieletto Chiaves.

Afragola, ballottaggio fra Origlia e Guerra.

Albenga, ballottaggio fra D'Aste e Ferrara.

Altamura, eletto Serena.

Anagni, ballottaggio fra Martinelli e Volpi Manni.

Andria, rieletto De Luca.

Angri, rieletto Abignente.

Aosta, ballottaggio fra Frescett e Ceresa.

Appiano, eletto Peluso.

Aragona, eletto Cesaro.

Arezzo, ballottaggio fra Fossombroni e Fortis.

Ariano di Puglia, rieletto Mancini.

Asola, ballottaggio fra Rissi e Buffoli.

Asti, eletto Bosio.

Atri, rieletto Finocchi.

Atripalda, eletto Capozzi.

Avelino, ballottaggio fra Bresciamora e Spirito.

Aversa, eletto Gubbia.

Avigliana, rieletto Berti Domenico.

Bari, rieletto Massari.

Benevento, eletto Torre.

Biandrate, rieletto Tornielli.

Bibbiena, rieletto Minucci.

Biella, Ballottaggio fra Lamarmora (riel.) e Rosezza (?)

Bivona, rieletto di Belmonte-Monroy.

Boiano, ballottaggio fra Ucci e Tiberio.

Bologna I Collegio, ballottaggio fra Minghetti e Regnoli.

Bologna II Collegio, ballottaggio fra Tacconi e Fortis.

Bologna, III Collegio, ballottaggio fra Zanolini e Panzacchi.

Borghetto, ballottaggio fra Finzi(riel.) e Mantovani.

Borgo a Mozzano, eletto Puccini.

Borgomanero, rieletto Mongini.

Borgo S. Donnino, rieletto Piroli.

Borgo S. Lorenzo, rieletto Corsini.

Borgotaro, rieletto Torrigiani.

Bovino, rieletto Guevara-Suardo.

Breno, rieletto Sigismondi.

Brescia, ballottaggio tra Salvadego e Zanarella.

Bricharasio, eletto Tegas.

Brianza, rieletto Lovito.

Brindisi Ballottaggio fra Trinchera e Brunetti.

Budrio, Ballottaggio tra Sacchetti e Bianconcini.

Busto Arsizio, rieletto Servolini.

Cagli, ballottaggio fra Mattei (riel.) e.....

Cagliari, ballottaggio fra Roberti e Ghiani.

Macerata ballottaggio fra Antinori e Pianciani.

Macomer, rieletto Cugia.

Manfredonia, ballottaggio fra Bassi (rielez.) e Tondi.

Mantova, ballottaggio fra Guerrieri-Gonzaga (riel.) e Cadonazzi.

Martinengo Verdello, rieletto G. B. Cagnola. Massa, rieletto Fabbriotti.

Matera, ballottaggio fra Lo Monaco (rielez.) e Correale.

Melegnano, ballottaggio fra Dezza e Secondi. Melis, rieletto Delzio.

Mercato Sanseverino, rieletto Farina.

Messina, I Collegio, ballottaggio fra Laspada (rielez.) e Chirico.

Il Collegio, ballottaggio fra Tamaio (riel.) e Luzzatti.

Milano I, Collegio ballottaggio fra Fano, voti 745, (riel.) e Garibaldi, 254.

2. Collegio, ballottaggio fra Tenca (riel.) 571 e Ferrari, 277.

3. Collegio, ballottaggio fra Correnti (riel.) 389 e Antongini, 192.

4. Collegio, ballottaggio fra Taverna, 327 e Majocchi 210.

V. Collegio, ballottaggio fra Mosca, 494, e Marcora, 250.

Milazzo, rieletto Calcagno.

Militello, rieletto Maiorana.

Minervino-Murge, ballottaggio fra De Luca F. e Corsi.

Mirabella, rieletto Grella.

Mirandola, ballottaggio fra Ronchetti (riel.) e Agnini.

Modena II. Collegio, ballottaggio fra Malatesta e Ronchetti.

Modica, rieletto Tedeschi.

Molfetta, rieletto Samarelli.

Monopoli, ballottaggio fra Miani (rielez.) e Palasciano.

Montalcino, ballottaggio fra Galassi e Bussacca (riel.)

Montecchio, ballottaggio fra Spelletti e Castellazzo.

Montecorvino, rieletto Minervini.

Montegiorgio, rieletto Bartolucci.

Montepulciano, rieletto Servadio.

Montevarchi, ballottaggio fra Nobili (riel.) e Barbaro.

Monza, ballottaggio fra Mantegazza (riel.) e Villa Pernice.

Mortara, rieletto Pissavini.

(Continua)

Il *Corriere di Milano* riceve da Roma 9 il seguente dispaccio che contiene il numero dei voti ottenuti dai vari candidati per Roma:

Al primo Collegio Garibaldi ebbe 470 voti, Tittoni 236; nel secondo Alatri ebbe 565 voti, Ratti 341; nel terzo Baccelli ebbe 329 voti, Venturi 188; nel quarto Ruspoli ebbe 319 voti, Luciani 294; nel quinto Garibaldi ebbe 163 voti, Biancheri 85. — Ballottaggi.

FATTI VARI

La Scuola Tecnica di Portogruaro, che si è aperta in questi giorni, promette i migliori frutti. A consolidarla, perché possa resistere alla solita lotta degli oscarantisti, manifestasi quasi da per tutto al primo fondarsi di quest'istituzione tanto utile all'indirizzo pratico della gioventù, oltre all'abilità e allo zelo dei professori, oltre all'opportunità offerta in quest'anno agli allievi di ricevere lezioni libere di lingua tedesca, gioverà decisamente l'istituzione della *Scuola-Podere* che si sta organizzando, col sussidio annuo da parte della Provincia di 5000 lire, e col concorso dei Comuni del Distretto e del Governo.

La Scuola-Podere mirerebbe ad un tempo all'istruzione teorico-pratica dei contadini, preparandoli a divenire buoni castaldi e buoni padroni di casa, e ad istruire i giovani della scuola tecnica, perché possano rendersi atti alla professione di agenti di campagna e fittauoli, come alla direzione della propria azienda familiare. Tale scuola verrà opportunamente a secondare il movimento agricolo in senso di progresso che si manifesta ora nella regione lungo l'Estuario veneto. Portogruaro, merce la Scuola Tecnica, avvalorata dall'insegnamento agrario, si troverà meglio in grado di mantenere quella reputazione di ottimo centro educativo, che attirasse costantemente colà buon numero di giovani dai paesi superiormente posti.

L'ambiente tranquillo ed eminentemente civile, le condizioni di quella città scievra da pericoli e per molti rispetti opportuna alla gioventù studiosa, i lodevolissimi sforzi del Municipio e dei preposti all'insegnamento, assicureranno certamente a Portogruaro il vantaggio che ha sempre goduto di attrarvi in buon numero la gioventù studiosa di una estesa zona di paese.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* 27 ottobre contiene:

1. R. decreto 25 settembre che approva il Regolamento per l'applicazione della legge di tassa sulle rendite dei corpi morali e stabilimenti di manomorta.

2. R. decreto 14 ottobre che distacca i comuni di Montecastello di Vibio e Fratta Todina dalla sezione principale del collegio elettorale di Todi e li costituisce in sezione separata del col-

legio stesso con sede nel primo dei detti comuni.

3. R. decreto 14 ottobre che distacca il comune di Massa Martana dalla sezione principale del collegio elettorale di Todi e lo costituisce in sezione separata del collegio medesimo.

4. R. decreto 15 ottobre che distacca i comuni di Quattro Castella e di Vezzano sul Crostolo dalla sezione secondaria di S. Polo d'Elsa e li costituisce in sezione separata del collegio di Montecchio con sede nel primo dei detti comuni.

5. R. decreto 15 ottobre, che distacca il comune di Balvano dalla sezione elettorale di Vietri di Potenza, e lo costituisce in sezione separata del collegio elettorale di Muro Lucano.

6. Disposizioni nel personale della guerra, in quello della marina e nel personale giudiziario.

La Direzione generale dei telegrafi annuncia l'apertura di un nuovo ufficio telegрафico, avvenuta in Fauglia, provincia di Pisa.

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 ottobre contiene:

1. R. decreto 15 ottobre, che distacca il comune di Acquasparta dalla sezione elettorale di Montecastrilli e lo costituisce in sezione separata del collegio di Terni.

2. R. decreto 15 ottobre, che distacca i comuni di Pievetarina e di Montecavallo dalla sezione principale del collegio elettorale di Camerino e li costituisce in sezione separata del collegio stesso con sede nel primo dei detti comuni.

3. Regio decreto 15 ottobre, che distacca il Comune di Riguano sull'Arno dalla sezione principale di Pontassieve e lo costituisce in sezione separata del collegio medesimo.

4. R. decreto 15 ottobre, che distacca il comune di Camagli dalla sezione principale del collegio di Recco e lo costituisce in sezione separata del collegio medesimo.

5. Norme per concorso alla nomina di sottofarmacista aggiunto.

CORRIERE DEL MATTINO

— Leggiamo nell'*Econ. d'Italia*:

Le entrate doganali hanno dato dal 5 gennaio a tutto il 30 settembre di questo anno 72.077 mila lire, contro 68.835 mila nello stesso periodo di tempo dell'anno precedente. L'aumento sarebbe di 2.242 mila lire a vantaggio dei primi nove mesi del 1874, ma vuolsi notare che dal primo luglio è cominciato a percepirci il diritto di stati stida, che ha dato circa 445 mila lire in tre mesi. Come più la nuova tassa acquisterà di mano in mano migliore assetto, più approssimerà al risultato previsto.

— Una Circolare telegrafica dal Ministero diretta ai Prefetti sospende fino al 1. gennaio l'attuazione della Legge sulle franchigie postali. (Corr. di Milano)

— Si assicura che il Consorzio delle Banche nel prossimo mese di gennaio comincerà a porre in circolazione i biglietti di 50 centesimi.

Gli altri tagli saranno posti in giro successivamente.

Si crede che occorreranno 18 mesi per porre in circolazione il miliardo di biglietti del Sindacato. (Gazz. Piemont.)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma 8. L'*Opinione* dice che ovunque le elezioni si fecero in ordine perfetto.

Parigi 7. Una Circolare del ministro dell'interno ai Prefetti dichiara che la riunione dei Consigli di revisione per l'esercito territoriale non è che l'applicazione della legge militare votata nel 1872 nell'interesse della pace. Per compiere l'opera dell'organizzazione è necessario il mantenimento dell'ordine e della pace. Mac-Mahon conta sull'appoggio di tutti i suoi cittadini senza distinzione di partito.

Parigi 8. Notizie da Hendaye fanno prevedere un movimento delle truppe liberali spagnole combinato colla sortita della guarnigione di Irún per respingere gli assedianti sul territorio francese. Furono spedite al gen. Pourcet nuove istruzioni per impedire una violazione del territorio francese.

Parigi 9. Nel Nord e nella Drome è probabile l'elezione dei due candidati repubblicani. Mouchy bonapartista fu eletto nell'Oise.

Balona 7. Loma giunse ad Irún con rinforzi. Vi furono incendi a Irún, ma vennero subito spenti. Si crede che i carlisti saranno obbligati a levare l'assedio.

Balona 8. I carlisti non tirarono ieri contro Irún. Andarono incontro a Loma che arriva per terra con 6000 uomini.

Londra 7. Gladstone pubblicò un libro contro Roma cattolica. Dice che tutto il mondo deve alzarsi contro il Papa ed i suoi ausiliari. Dimostra che Roma moderna persiste nelle pretese della Monarchia universale. Dice che l'opposizione vigorosa al medio evo sconfiggerà in seguito ai decreti del Vaticano. Roma ripudia il pensiero moderno. Le sue usurpazioni hanno uno scopo politico.

La *Rivista della Borsa* del Times crede che si debbano prendere misure per impedire la crescente esportazione dell'oro.

Copenaghen 8. Secondo notizie di Scangai, le divergenze tra la Cina e il Giappone sono appianate. La Cina paga mezzo milione di taels al Giappone ed obbligasi di evacuare Formosa.

N. York 7. Il *New York Times* dà i risultati completi delle elezioni. Senato: 40 repubblicani, 33 dell'opposizione. Camera dei rappresentanti: 111 repubblicani, 181 dell'opposizione.

Montevideo 5. Una terribile burrasca gettò sulla costa parecchie navi. Le comunicazioni con Buenos Ayres sono interrotte. Il Governo ordina che si arrestino tutti i vapori che trasportassero armi o viveri pegli insorti. Credesi che finora nessuno scontro sia avvenuto.

Roma 9. Secondo le notizie pervenute vi sarebbero oltre 110 elezioni di destra e circa 70 di sinistra. — Nei ballottaggi ve ne sarebbero circa 90, con prevalenza della destra, e circa 30 con prevalenza della sinistra.

Ultime.

Parigi 9. Questo ambasciatore spagnuolo e il consolato spagnuolo a Bajona esigono che don Carlos sia immediatamente internato. Hanno altresì indicato il luogo dove il pretendente si trova attualmente. La casa in cui esso si trova anzi guardata da agenti del Governo di Madrid.

Madrid 9. Ieri sera il Governo ebbe notizia che don Carlos si trova fin da sabato sul territorio francese. Si ignora per qual motivo il pretendente abbia abbandonato la Spagna.

Londra 9. Il *Times* pubblica uno scritto del cardinale arcivescovo Manning contro il recente opuscolo di lord Gladstone.

Vienna 9. I fogli ufficiali assumono un atteggiamento ostile alla Turchia. Essi lodano la nuova politica orientale inaugurata dal governo siccome quella che riuscirà più proficua agli interessi economici dell'Austria-Ungheria ed al tempo stesso svilupperà le tendenze indipendenti dei Principati Danubiani.

Parigi 9. È arrivato il tenente degli *hussar* Zubovich, che aveva scommesso di fare a cavallo la strada da Vienna a Parigi in 15 giorni.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

9 novembre 1874	ore 9 aut.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	761,6	760,0	760,2
Umidità relativa . . .	55	46	63
Stato del Cielo . . .	sereno	sereno	sereno
Acqua ostendente . . .	N.	E.	E.
Vento (direzione . . .	1	9	4
Termometro contigrafo	10,1	13,5	9,1
Temperatura (massima 15,4 minima 4,8			
Temperatura minima all'aperto 1,0			

Notizie di Borsa.

BERLINO 7 novembre
Austriache 181,58 Azioni 139,14
Lombarde 82 Italiano 67

PARIGI 7 novembre		
3.00 Francese	62,02	Perrovia Romane 75
5.00 Francese	98,77	Obligazioni Romane
Banca di Francia	3915	Azioni tabacchi
Rendita italiana	67,90	Londra 25,12
Ferrovia lombarde	303	Cambio Italia 9,12
Obligazioni tabacchi	—	Inglese 93,14
Ferrovie V. E.	198,50	198,50

LONDRA, 7 novembre		
Inglese	93,14	Canali Cavour
Italiano	67,18	Obblig.
Spagnuolo		

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

N. 919 IL SINDACO 2
DEL COMUNE DI S. PIETRO AL NATISONE
AVVISO DI CONCORSO.

Da oggi a tutto il 25 corrente è aperto il concorso al posto di Maestra per la scuola mista di grado inferiore nella frazione di Vernassino, verso lo stipendio di l. 500 annue.

Le aspiranti dovranno presentare in tempo utile a questo protocollo le loro istanze debitamente corredate.

La nomina è di spettanza del Consiglio salvo l'approvazione superiore S. Pietro al Natisone, 5 novembre 1874.

Il Sindaco ff.
MIANI.

N. 2109 2
Avviso.

Con Reale Decreto 13 settembre p. p. n. 14790 il Notaio dott. Francesco Puppati ottenne il tramutamento dalla residenza in Castions di Strada a quella in questa Città.

A vendo il Notaio stesso regolarizzata la cauzione inerente al nuovo posto di l. 6300 in Cartelle di Renda Italiana a valore di listino mediante corrispondente aggiunta al deposito verificato per la prima residenza ed avendo adempito ad ogni altro incombente; si fa noto che venne installato nella nuova residenza fino al giorno 31 ottobre p. p.

Dalla R. Camera di Disciplina Notarile per la Provincia del Friuli.

Udine, li 4 novembre 1874.
Il Presidente
A. M. ANTONINI
Il Cancelliere
A. Artico.

ATTI GIUDIZIARI

Estratto di Decreto

Il Tribunale di Udine in Camera di Consiglio, con Decreto 15 settembre 1874 num. 803 sopra ricorso di Francesco Antonutto, ha deliberato nei sensi degli articoli 22 e 23 Codice Civile, che si debbano assumere le opportune informazioni a mezzo del sig. Pretore del Secondo Mandamento di Udine sulla persona di Antonutto Giuseppe di Francesco di Pasian di Prato, e ciò per l'eventuale dichiarazione d'assenza da pronunciarsi.

Avvocato G. B. ANTONINI Procuratore.

Estratto di Bando per nuovo Incanto in seguito ad aumento di sesto.

Il sottoscritto avv. Etro

Notifica

che nella udienza di questo R. Tribunale di Pordenone del 18 dicembre 1874 alle ore 10 ant. seguirà un nuovo incanto degli immobili sotto-indicati esecutati ad istarza di Giacomo e Pietro Brunetta di Prata in odio a Sante Mattiuze di Ghirano, sul prezzo di ital. L. 3609.66 offerto dal sig. Leopoldo Brunetta in aumento di quello di L. 3064.20 pel quale, condizionatamente al disposto dall'art. 680 Cod. proc. civ. erano stati giudizialmente deliberati ad Antonio Baschiera di Pordenone nel 27 Marzo 1874.

Distretto di Sacile
Comune Censuario di Ghirano.

N. 33. Orto di pert. 1.20 rendita l. 5.28.

N. 34. Casa colonica di pert. 1.15 rend. l. 12.96.

N. 50. Orto di pert. 0.52 rendita l. 2.29.

N. 271. Prato di pert. 5.88 rend. l. 15.64.

N. 359. Arat. arb. vit. di pertiche 4.10 rend. l. 10.08.

N. 396. Arat. arb. vitato di pertiche 7.33 rend. l. 14.45.

N. 51. Casa colonica di pert. 0.13 rend. l. 3.60.

N. 125. Aratorio di pertiche 0.60 rend. l. 1.54.

N. 200. Arat. vit. di pert. 5.22 rend. l. 13.57.

N. 1001. Arat. arb. vit. di pertiche 29.26 rend. l. 79.48.

N. 382. Prato di pert. 2.82 rend. l. 5.32.

N. 406. Arat. arb. vit. di pertiche 14.16 rend. l. 26.76.

N. 445 b. Arat. vit. di pert. 3.76 rend. l. 9.78.

N. 995. Arat. arb. vit. di pert. 7.36 rend. l. 19.14. — Totale complessivo pert. 83.49 rend. l. 199.89. — Tributo diretto l. 51.07.

Condizioni dell'Incanto

L'incanto seguirà in un solo lotto sul prezzo di cui sopra di l. 3609.66 e mancando offertenzi la delibera avrà luogo a favore di Leopoldo Brunetta sudetto meno gli esecutanti, ogni offerto dovrà depositare in Cancelleria del Tribunale prima dell'incanto l. 360.96 per decimo di detto prezzo e più l. 500 per le spese.

Le spese del Giudizio saranno anticipate dal compratore, e nel rimanente si osserveranno tutte le disposizioni portate dal Cod. proc. civile.

Pordenone li 1 novembre 1874

Avvocato F. C. ETRO.

LA FOREDANA
(Frazione di Porpetto)

FABBRICA LATERIZI
E CALCE

DI PIO VITTORIO FERRARI.

Questo Stabilimento, capace di fortissima produzione si raccomanda per l'eccellente qualità delle crete usate nella confezione di materiali laterizi, per la perfetta cottura ottenuta mediante un grandioso forno ad azione continua, nonché per i prezzi i più miti possibili.

Assume commissioni di materiali sagomati d'ogni specie, tanto posti allo Stabilimento come fermi a domicilio.

In Udine dirigersi al sig. Eugenio Ferrari, Via Cussignacco. 2

Vermifugo del dott. Bortolazzi

DI VENEZIA 39

L'efficacia di questo ANTELMINTICO fu da osservazione medica constatata.

Può usarsi tanto per bambini che per adulti come da istruzione che accompagna le bottiglie.

Unico deposito in Udine alla Farmacia Filippuzzi e Filiale Pontotti.

FARMACIA REALE

PIANERI E MAURO

25 ANNI DI SUCCESSO

PILLOLE ANTIEMOROIDALI

e purgative

DEL CELEBRE PROFESSORE

GIACOMINI DI PADOVA

che si prepara e si vende esclusivamente nella suddetta Farmacia all'Università di Padova.

Migliaia di guarigioni fanno giusta prova dell'efficacia di questo portentoso rimedio. Oltre essere sovrano nelle affezioni emorroidali si interne che esterne giova mirabilmente in tutte le malattie nervose, nella gastroenterite ecc. ecc. Vedi l'opuscolo che si dispensa gratis.

Onde evitare le contraffazioni dei impudenti imitazioni e garantire i pazienti fiduciosi, queste Pillole si vendono in flaconi bleu portanti il nome di Giacomini rilevato in vetro.

Deposito generale PADOVA da Pianeri e Mauro Farmacia Reale all'Università. UDINE Farmacie Filippuzzi, Comessati, Fabris, Comelli e Alessi, a TOLMEZZO da Giacomo Filippuzzi, a CIVIDALE da Tonini, a S. VITO da Simoni e Quartaro, a PORTOGUARO da Fabbri, a PORDENONE da Marinelli e Varaschini, ed in tutte le principali d'Italia e dell'Estero. 26

Specialità medicinali (Effetti garantiti)



DE-BERNARDINI
(30 anni di successo)

NUOVO ROOB ANTI-SIFILITICO JODURATO, sovrano rimedio, vero rigeneratore del sangue, preparato a base di salsapariglia, con i nuovi metodi, chimico-farmaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilítici, sian recenti che cronici, gli erpetici linfatici, podagrioi, reumatici, ecc. — L. 8 la bottiglia con istruzione.

LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI DELL'HERÉMITA DI SPAGNA, inventate e preparate dal cav. prof. M. De-Bernardini sono prodigiose per la pronta guarigione della TOSSE, angina, bronchite, grip, tisi di primo grado raucedine ecc. ecc. L. 2.50 la scatola con istruzione, firmata dall'autore per evitare falsificazioni, nel qual caso agirà come di diritto.

INIEZIONI BALSAMICO-PROFILATICA per guarire igienicamente in pochi giorni gli scoli ossia gonoree incipienti ed inveterate, senza mercurio e prive di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio. L. 6 l'astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 5 senza; ambiduo con istruzione.

TINTURA DUPLICATA DI ASSENZIO, anti-colerica, febbre-fuga, tonica, calmante, anti-colicia, ed approvata ed esperimentata come pure è un sicuro preservativo L. 1.50 al flacone con istruzione.

Deposito in Genova all'ingrosso presso l'autore DE-BERNARDINI, Via La-gaccio, N. 2, ed al dettaglio.

In Udine farmacie Filippuzzi, Pontotti, De Marco, Comelli. In Pordenone Varaschini, e presso tutti i principali Farmacisti d'Italia.

L. 25 L. 25

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

I letti in ferro verniciati a fuoco con elastico a molla di ferro galvanizzato, sistema De Micheli brevettato dal R. Governo conforme al disegno che si presenta, oltre all'essere di solidità a tutta prova, contiene un trovato speciale, non solo per la massima economia come chiunque intelligente può ammirare; ma ben'ancò igienico perchè non contiene né tele, né imbottitura, né quant'altro possa essere ricettacolo d'immondizie o causa d'infezione, compreso l'elastico si vende a

LETTO PER FANCIULLI d'egual sistema con sponde e ferro pel padiglione.

ELASTICO sistema De-Micheli da eseguirsi sopra misura da una piazza 27.60

MATERASSO imbottito ointato elegantemente e ripieno d'crine vegetale 12.—

PORTACATINI di ferro con piatto elegante pel sapone e coperto relativo 15.70

PORTAMANTELLO elegante di ferro pure verniciato a fuoco 2.65

Fabbrica di qualunque altro lavoro in ferro, Casse forti, Scrigni, Passatoie a prezzi onestissimi.

Le commissioni eccedenti il valore di L. 1000, si eseguiscono anche contro accettazione cambiaria semprechè con persone solide e che abbiano un secondo accettante; per le commissioni inferiori il pagamento deve farsi anticipatamente.

Atteso li innumerevoli comandi avuti e per riparare i ritardi nell'eseguire le commissioni per lo avanti, i contratti e le lettere si dirigeranno esclusivamente allo Stabilimento via Fabbri N. 18, Milano Lodovico De-Micheli

N.B. Arrivati in Milano e portandosi in Piazza del Duomo, prendendo l'omnibus di Porta Ticinese e percorrendo sino al Ponte si arriva al principio di detta via.

Milano, Corso Venezia N. 5.

IMPOSSIBILE OGNI CONCORRENZA

ALLA GRANDE ESPOSIZIONE DI MOBILI IN FERRO

Milano, Via Monte Napoleone, n. 39

DI GIUSEPPE VOLONTE

Fabbricati nell'Orfanotrofio Maschile, Premiato e Privilegiato.



10,000 Letti di ferro disponibili per città e campagna con elastico e materasso solidi L. 55—

Simili più pesanti con doratura, elastico e materasso 70—

Ottomane a giorno con pagliaricci, elastico e materasso pieghevole, coperti in tela di filo damascata 80—

Panche per giardino eleganti solidissime da L. 20 a 25—

Sedie per giardino forti da lire 8 a 12—

Letti pieghevoli facili a trasportarsi con materasso 40—

Grande fabbricazione di pagliaricci elastico in filo da L. 20 a 50—

Materazzi con guanciale di crine vegetale 18—

Grande assortimento di Toilette con lastra marmo e servizio da L. 40 alle 55—

Toilette per uomo con servizio, tavolino, portasalviette 40—

Pronta spedizione a chi dirige vaglia postale od assegno

a Volontè Giuseppe, in Via Monte Napoleone, n. 39, Milano.

N.B. Dirigersi alla GRANDE ESPOSIZIONE e non dai rivenditori che risparmierete il 50%.

Si spedisce il catalogo gratis a chi ne fa domanda.